



Cofinanziato
dall'Unione europea

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021-2027
PRIORITA' 2. "ISTRUZIONE E FORMAZIONE"

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione



ITS - ACADEMY DEL VENETO
I Tecnici del Futuro
Biennio 2022-2024

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - Academy

Direttiva per la presentazione
dei progetti formativi



015dd05b



Indice:

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Obiettivi generali	6
3. Tipologie progettuali	10
4. Aree interne	12
5. Monitoraggio	12
6. Questionario di gradimento	13
7. Destinatari	13
8. Pubblicizzazione delle iniziative	13
9. Priorità ed esclusioni	14
10. Ulteriori obblighi del beneficiario	15
11. Forme di partenariato	15
12. Delega	15
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari	16
14. Modalità di determinazione del contributo UCS	17
15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	17
16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	17
17. Procedure e criteri di valutazione	19
18. Tempi ed esiti delle istruttorie	22
19. Comunicazioni	22
20. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	23
21. Indicazione del foro competente	23
22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	23
23. Tutela della privacy	23



1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Decisione di esecuzione del Consiglio 10160 del 6/7/2021 di approvazione del PNRR Italia e s.m.i.;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060;
- Delibera CIPESS 22 dicembre 2021 n. 78 recante "Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";



- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione in tema di mansioni a norma dell'art.1, comma 7, della legge 10/12/2014 n. 183";
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52";
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107" recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto Ministro dell'istruzione n. 394 del 16 maggio 2018;
- Decreto Interministeriale del 23 gennaio 2018 – Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;
- Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche



sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;

- art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n.124/2017;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge Regionale n. 34 del 15 dicembre 2021 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2022";
- Legge Regionale n. 35 del 17 dicembre 2021 "Legge di stabilità regionale 2022";
- Legge Regionale n. 36 del 20 dicembre 2021 "Bilancio di previsione 2022-2024";
- D.G.R. n. 1821 del 23 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2022-2024";
- D.S.G.P. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- D.G.R. n. 42 del 25 gennaio 2022 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2022- 2024";
- D.G.R. n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- D.G.R. n. 1020 del 17/6/2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation)", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C (2014)7854 final);
- D.G.R. n. 474 del 29/04/2022 "Approvazione del documento "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027";
- D.G.R. n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- D.G.R. n. 508 del 17/4/2018 "Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica –Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017";
- D.G.R. n. 764 del 4/06/2019 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 - Occupabilità. Approvazione del Piano Territoriale Triennale 2019-2022 per gli ITS-Academy del Veneto, dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2019-2021. "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021";
- D.G.R. n. 598 del 12/05/2020 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I – Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2020-2022" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2020-2022;



- D.G.R. n. 733 del 08/06/2021 Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023;
- D.G.R. n. 608 dell'11/05/2021 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e s.m.i.";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15/02/2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057".

Nell'attuale fase transitoria verso il nuovo PR FSE+ della Regione del Veneto, Programmazione 2021-2027, si continua comunque a far riferimento anche alle seguenti disposizioni:

- D.G.R. n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

2. Obiettivi generali

Il **Sistema ITS Academy Veneto** è articolato in percorsi formativi che seguono le priorità indicate dalla programmazione regionale per lo sviluppo economico e che sono in stretta connessione con le figure professionali che il mercato del lavoro richiede, rivolti soprattutto al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e internazionalizzazione.

Costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante secondo un sistema consolidato anche in altri paesi europei. Ad oggi, in Italia, sono presenti 120 ITS, correlati a 6 aree considerate strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo.

L'elemento che caratterizza il Sistema ITS, rispetto agli altri percorsi di formazione, è la presenza delle imprese sin dalla fase di coprogettazione dei corsi e il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo, che permette di fare della relazione stabile con gli attori del sistema produttivo lo strumento per una lettura dei bisogni e al tempo stesso di definire l'offerta formativa in modo tempestivo ed efficace tenendo conto delle richieste di nuove competenze.

Il sistema ITS Academy del Veneto si caratterizza per la forte relazione che esiste tra le Fondazioni stesse e gli attori del sistema produttivo. La presenza di docenti provenienti dal mondo delle imprese, la flessibilità didattica ed organizzativa, le attività laboratoriali e di stage e la scelta della Regione del Veneto di affidare la presidenza delle Fondazioni ITS ad un imprenditore rappresentano elementi chiave per il successo, anche a livello di occupazione dei diplomati, di tale ambito di formazione terziaria non universitaria che si è dimostrata in grado di rispondere con efficacia e tempestività alla domanda delle imprese di poter disporre di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.



Il monitoraggio nazionale, realizzato da INDIRE¹ su incarico del MIUR, ha evidenziato che gli ITS sono il canale formativo che offre i migliori esiti occupazionali in Italia.

Il monitoraggio - che tiene conto di una serie di indicatori, quali attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e capacità di fare rete - ha restituito dati che confermano gli ITS come una delle novità più significative nel panorama della formazione terziaria professionalizzante e che confermano il Veneto tra le regioni con le migliori performance a livello nazionale.

A livello di performance occupazionali dei diplomati ITS, dal Monitoraggio Indire 2022, emerge che l'80% dei diplomati ha trovato lavoro a un anno dal diploma; di questi il 91% in un'area coerente con il percorso concluso, dato estremamente significativo se collegato alle difficoltà socio-economiche legate alla crisi pandemica.

Rispetto alla classifica nazionale di 260 percorsi, 142 di questi hanno ottenuto una quota di risorse aggiuntive cd. "premieria"; il riconoscimento ha interessato 26 percorsi formativi realizzati nel Veneto. Il monitoraggio ha, inoltre, esplorato anche i risultati per singola area tecnologica ed ha evidenziato che il Veneto si colloca al 1° posto in classifica nazionale per Mobilità sostenibile, Sistema casa e Sistema moda, al 2° posto per Efficienza Energetica e al 3° posto per Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo.

Tali risultati non possono che rimarcare la necessità di ampliare l'offerta, soprattutto a fronte di un numero di iscritti, sia a livello nazionale che regionale, ormai inadeguato alla maturità organizzativa ed all'efficacia raggiunta dal Sistema formativo ITS.

In data 29 aprile 2022 la Giunta Regionale ha infine approvato la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027 con D.G.R. n. 474, che ha condotto alla definizione di 6 ambiti prioritari di intervento, introducendo rispetto alla precedente Strategia i nuovi ambiti dello "Smart health" e della "Destinazione intelligente" e ridefinendo gli ambiti della Cultura e Creatività (precedentemente denominato "Creative industries") e dello Smart Living&Energy (precedentemente denominato "Sustainable living"), quali ambiti prioritari di specializzazione regionale con maggiore potenziale di crescita in relazione al capitale territoriale della Regione.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza² (PNRR) nell'ambito della Missione 4 Componente 1, prevede un investimento di 1,5 miliardi di Euro, per lo sviluppo del sistema ITS finalizzato principalmente all'incremento del numero dei percorsi e dei diplomati, al potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0, alla formazione dei docenti in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali.

Tale investimento è subordinato all'approvazione della riforma del sistema ITS, che ha come fine quello di rafforzarne il modello organizzativo e didattico, di consolidarne il ruolo nel sistema ordinamentale dell'istruzione terziaria professionalizzante e di rafforzarne la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori. La riforma prevede inoltre un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti.³

La riforma di istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore è stata infine recentemente approvata dal Parlamento nei giorni scorsi.

L'utilizzo delle risorse previste dal PNRR e la correlata riforma del sistema ITS rappresentano un'opportunità unica per incrementare il numero di giovani con titolo terziario, allinearsi con le medie

¹ Indire – Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale anno 2022

² Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS – L'Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

³ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Riforma 1.2



europee e arginare il gap di produttività che le imprese italiane scontano rispetto alle altre manifatture europee come ad esempio Germania e Francia.

Il **Sistema ITS Academy Veneto**, inoltre, potrà valorizzare il proprio potenziale, operando in sinergia con i Poli Tecnico Professionali⁴ che, creando una rete tra soggetti pubblici e privati, sviluppano sinergie in grado di favorire un'offerta formativa qualitativamente migliore e più rispondente alle esigenze del tessuto produttivo. I Poli infatti garantiscono:

- la collaborazione tra scuola e impresa e il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi, al fine di migliorare il matching tra domanda e offerta di lavoro;
- la relazione scuola-territorio volta a colmare il gap di informazioni che la scuola è in grado di fornire per orientare i giovani rispetto alle offerte di percorsi di formazione e di sbocchi professionali che il proprio territorio è in grado di offrire;
- la possibilità di intercettare maggiori finanziamenti e di partecipazione a bandi e avvisi pubblici;
- la progettazione, gestione e diffusione di progetti in ambito del sistema duale;
- la didattica laboratoriale professionalizzante;
- la presenza di una rete capillare nel territorio;
- lo sviluppo di percorsi formativi sulle Tecnologie abilitanti 4.0.

Con la presente iniziativa si intende dare esecuzione alla programmazione 2021-2027, e tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060.

La presente proposta trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale della Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della Crescita" - PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il Periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057".

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR FSE + 2021/2027.

Misura di Nusico	4B2FF
Priorità	2. Istruzione e formazione
Obiettivo specifico	2.f- Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)
Politica	Formazione superiore - Istruzione tecnica superiore (ITS) - FS10
Indicatori di Output* [Tabella 2] con target	EECO06+07 - minori e giovani**
Indicatori di risultato [Tabella 3] con target	EECR02 -

⁴ approvati con DGR n. 508 del 17 aprile 2018



	Partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento
Dimensione 1 - settore di intervento [Tabella 4]	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
Forma di finanziamento [Tabella 5]	01 - Sovvenzione a fondo perduto
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale [Tabella 6]	31. Altri approcci - Zone scarsamente popolate 33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ [Tabella 7]	Per quanto riguarda la DMT 01 - Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde*** 02 - Sviluppare competenze e occupazione digitali*** 03 - Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente*** 04 - Investire nelle piccole e medie imprese (PMI) 05 - Non discriminazione 06 - Lotta contro la povertà infantile 07 - Sviluppo delle capacità delle parti sociali 08 - Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile 09 - Non applicabile 10 - Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo
Dimensione 7 - dimensione della parità di genere [Tabella 8]	02 - Integrazione di genere

* per i destinatari devono essere comunque rilevati tutti i microdati (età, stato occupazionale e titolo di studio).

** minori di età inferiore ai 18 anni + e giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni.

*** con target finanziario per l'obiettivo specifico.



Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il PR FSE+ Veneto, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i. che continuano a rappresentare la regolamentazione anche per le azioni di cui alla presente iniziativa.

Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali.

3. Tipologie progettuali

Tipologia A - percorsi biennali

Nelle more dell'approvazione definitiva dell'istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore in discussione nelle aule parlamentari, le proposte progettuali devono prevedere percorsi formativi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) di cui al DPCM 25/01/2008 e relativi alle figure nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, Allegato A, B, C, D, E, da realizzarsi nel territorio regionale.

Le caratteristiche dei percorsi formativi sono state introdotte dall'art. 4 del DPCM 25/01/2008 e precisate dalle Linee Guida approvate con Decreti interministeriali 7 febbraio 2013 n. 93 e 16 settembre 2016 n. 713, cui si rimanda integralmente.

Ai fini della presente Direttiva i percorsi formativi hanno durata biennale e corrispondono a 1800/2000 ore, ripartite in attività teorica, pratica e di laboratorio. Prevedono tirocini formativi in azienda, obbligatori per almeno il 30% del monte ore complessivo. I tirocini formativi possono essere svolti anche all'estero. È prevista la possibilità di utilizzo dello strumento dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca (D.Lgs. 81/2015 art. 42, 45, 46, 47 e D.I. 12 ottobre 2015).

Per lo svolgimento delle attività formative potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti e gli stili di apprendimento dei destinatari, che migliorino il loro coinvolgimento e la reciproca interazione. In particolare, per la miglior riuscita dei processi di apprendimento, tenendo conto della strutturazione di questi percorsi, si ritiene possa essere efficace una metodologia didattica di tipo laboratoriale, concludendo il percorso con un'attività di *team working/project work*.

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (Fad) fino ad un massimo del 30%, calcolato sulle fasi maggiormente coerenti con tale metodologia⁵. In ogni caso gli interventi che prevedono attività integrata devono garantire alcuni elementi di qualità che si riportano di seguito.

L'aula virtuale non è solo un "ambiente virtuale di apprendimento" ma un ambiente esteso di apprendimento in cui si svolgono attività didattiche con strumenti e tecnologie che impegnano il discente in azioni autentiche che portano ad acquisire conoscenze utilizzabili in contesti reali. La progettazione formativa deve prevedere il passaggio da un insegnamento trasmissivo e sequenziale ad un apprendimento collaborativo e circolare dove i formatori e gli utenti non sono solo "consumatori", ma anche "produttori" di conoscenza. Devono essere considerate le differenze individuali di apprendimento, attraverso la presentazione di contenuti che abbiano formati differenti (video, audio, pdf, ppt, ecc...) e destinati a soggetti con differenti stili cognitivi e differenti strategie di apprendimento. Deve essere previsto un *setting* di strumenti e risorse per l'apprendimento che comprenda:

- risorse didattiche strutturate di approfondimento (video, presentazioni, documenti, articoli, link, *file* audio, animazioni flash, ...) che stimolano i soggetti in apprendimento ad essere attivi (viene chiesto ai partecipanti di operare per risolvere problemi o produrre nuova conoscenza), costruttivi e riflessivi (viene chiesto ai partecipanti di costruire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza);

⁵ Sono escluse pertanto dal calcolo del 30% le attività di stage/tirocinio e le attività laboratoriali.



- strumenti di dialogo (blog, forum, glossari aperti, wiki, ...) in cui avvengono lo scambio, la condivisione, e la negoziazione dei significati nella comunità in apprendimento;
- esercitazioni, simulazioni e casi concreti in cui vengono sperimentate e contestualizzate le conoscenze teoriche acquisite;
- riflessioni e testimonianze che attraverso dinamiche di classe e/o in rete rendano maggiormente consapevoli i partecipanti degli apprendimenti progressivamente raggiunti nella sfera dei propri comportamenti abituali. Per le sue caratteristiche, quest'area ricopre un ruolo di grande valore aggiunto, per stimolare e auto valutare assieme un apprendimento reale e concreto tradotto in azioni.

Si deve, inoltre, presupporre una valutazione significativa che permetta di riconoscere la crescita autentica della persona in apprendimento attraverso la valutazione della comprensione profonda e non solo delle conoscenze. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, passivo, ma si focalizza sulle competenze delle persone e verifica la loro capacità di integrare efficacemente le conoscenze, aiuta i processi di apprendimento e guida la realizzazione di prodotti come documentazione del percorso.

Inoltre va previsto un *setting* di strumenti per la valutazione della formazione che raccolgano evidenze sui risultati raggiunti dagli utenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ragionino sull'efficienza e sull'efficacia delle risorse e delle azioni messe in campo nel processo di insegnamento, determinino la distanza tra obiettivi progettati e risultati raggiunti. Si propongono di seguito alcuni esempi di strumenti di valutazione da utilizzare a seconda delle situazioni e degli obiettivi:

- prove strutturate (es. domande che prevedono diverse tipologie di risposte: vero-falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza, riordinamento logico) di verifica delle conoscenze utile per completare il quadro dei dati raccolti con diversi strumenti di valutazione: devono contenere quesiti strettamente legati agli obiettivi di apprendimento ed essere ben formulate nelle domande;
- schede di osservazione (es. *check-list*): riportano in genere la dimensione oggetto di osservazione, dettagliata in comportamenti osservabili esprimendo la valutazione semplicemente secondo la dicotomia presenza (si) - assenza (no) oppure può essere espressa una valutazione su scala numerica;
- compiti significativi o autentici (compiti di compilazione, di ricerca, di progettazione, di produzione di oggetti creativi, di approfondimento, ecc..) in cui generalmente viene chiesto un prodotto finale detto prodotto significativo (o autentico) che valuta la comprensione e non solo la conoscenza;
- autovalutazione: stimola nell'utente processi di consapevolezza e coscienza di sé, educa l'utente al monitoraggio costante del proprio apprendimento, sia nei risultati che nei processi, è una competenza fondamentale per la vita nella società della conoscenza al fine di mantenere l'apertura del soggetto all'apprendimento continuo.

Infine il modello deve prevedere un cruscotto di monitoraggio (reportistica) che faccia emergere gli indicatori quantitativi e qualitativi al fine di comprendere come migliorare e ritrarre il servizio formativo offerto, come promuovere la partecipazione e collaborazione, e tracciare tutte le attività previste.

Al termine dei percorsi formativi, per il rilascio del diploma, è previsto un esame finale⁶ condotto da commissioni d'esame composte da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

Va comunque garantita la modalità di formazione a distanza alle persone con disabilità al fine di garantire una piena ed eguale partecipazione.

⁶ Decreto Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (M.I.U.R.) 16/07/2016, Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS; D.M. 07/09/2011.



Tipologia B - progetti di residenzialità

Al fine di sostenere la mobilità regionale dell'utenza ed incrementare l'attrattività e la qualità del servizio, ciascuna Fondazione può presentare un progetto di residenzialità.

Tale progetto deve intendersi funzionale a rispondere alle esigenze del servizio di residenzialità di ciascuna Fondazione ed è associato indistintamente a tutti i relativi progetti di tipologia A.

I progetti di residenzialità⁷ presentati sono finanziati secondo una priorità determinata sulla base della media dei punteggi ottenuti da ciascuna Fondazione nei progetti di tipologia A ammessi al finanziamento. La fonte di finanziamento è definita sulla base delle risorse eventualmente rese disponibili a seguito dell'esame istruttorio delle proposte progettuali di tipologia A e di eventuale scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento risorse, nella misura di uno per ogni Fondazione, secondo la graduatoria di merito.

Gli esiti dell'istruttoria sui progetti di tipologia B sono resi evidenti in un'apposita graduatoria.

In fase di prima assegnazione sono finanziati fino ad un massimo di 6 voucher per ciascun progetto. In caso di ulteriore disponibilità di risorse, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nella misura di un voucher per progetto, fino ad esaurimento delle richieste.

Le spese saranno riconosciute esclusivamente a saldo.

4. Aree interne

In continuità con la programmazione precedente, un'attenzione particolare è posta alla programmazione dei percorsi formativi nel contesto della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Regione del Veneto, con DGR n. 563 del 21/04/2015, ha selezionato i seguenti ambiti territoriali: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico e Sappada, Contratto di Foce - Delta del Po, Unione Montana Agordina.

La realizzazione operativa della strategia si concretizza nell'attivazione dei territori nei confronti delle Fondazioni ITS Academy competenti per area tecnologica, che individui le condizioni e le possibilità di attivazione del percorso in ragione del contesto territoriale dal punto di vista della domanda di formazione da parte di famiglie e aspiranti tecnici superiori e del fabbisogno di competenze espresso dalle imprese del territorio. Il progetto formativo eventualmente presentato dalla Fondazione ITS Academy in attuazione della strategia dovrà dare evidenza della sinergia messa in campo e dell'approfondimento in ordine alle condizioni per l'avvio del percorso formativo.

5. Monitoraggio

Ferme restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, art. 14, è istituito un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto come sommariamente di seguito descritti:

Monitoraggio in itinere: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo percorso da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante di ogni Fondazione. Nel corso dell'incontro ogni Fondazione presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle

⁷ Ciascun voucher di residenzialità ammonta a € 5.400,00. L'entità è calcolata a partire dall'unità costo standard di € 36,00 giornalieri a persona limitatamente alla parte teorico pratica del percorso. A titolo di esempio si propone il calcolo seguente: 1.200 ore di parte teorico-pratica, corrispondente a 150 giornate.



attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo percorso potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali JOB&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali JOB&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona).

6. Questionario di gradimento

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare i destinatari delle attività che, al termine delle stesse, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente alle principali componenti dell'attività a cui hanno partecipato, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative: contenuti ed apprendimento, insegnanti e metodi, organizzazione, stage/tirocinio. Il questionario verrà inviato all'indirizzo email dell'allievo e sarà compilato on line in forma anonima.

7. Destinatari

I requisiti di accesso ai percorsi formativi del **Sistema ITS Academy Veneto** sono stabiliti in coerenza con le previsioni di cui all'art. 3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011. Accedono, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado e coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Anche al fine di assicurare la responsabilizzazione dei destinatari in ordine all'investimento pubblico, è ammessa una quota di iscrizione annuale da parte degli allievi nella misura massima di € 1.000,00 per ciascun iscritto.

Per poter accedere è necessario superare una prova di selezione. La prova selettiva comprendente la verifica del possesso di competenze di base, tecnologiche e di lingua inglese funzionali alla proficua partecipazione alle attività formative sono predisposte da ciascuna Fondazione ITS.

Al termine del corso si consegue il "Diploma di Tecnico Superiore" con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche.

I diplomi sono rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'ITS sulla base di un modello nazionale, a seguito di verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato almeno l'80% della durata complessiva del corso.

8. Pubblicizzazione delle iniziative

In continuità con la precedente programmazione, le attività di comunicazione e visibilità devono promuovere la riconoscibilità del **Sistema ITS Academy Veneto** attraverso comunicazione web e social, l'utilizzo di strumenti multimediali e audiovisivi e la realizzazione di eventi in continuità. La comunicazione è rivolta non solo ai giovani ma anche alle famiglie e agli adulti per accrescere e consolidare la conoscenza in merito all'offerta dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante al fine di aumentare l'utenza del Sistema ITS Academy Veneto.



Pertanto i beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni contenute nell'art. 50 del RDC (Regolamento UE 2021/1060 sulle disposizioni comuni), e il relativo allegato IX.

Dovrà inoltre essere utilizzata l'ultima versione del Logo nazionale ITS⁸.

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni, in materia di comunicazione e informazione, che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

In attuazione dell'Accordo di rete tra le Fondazioni ITS Academy del Veneto, siglato il 4 febbraio 2022, si sottolinea l'importanza di rafforzare la sinergia tra le Fondazioni anche allo scopo di sostenere l'identità unitaria del Sistema. La promozione dell'offerta formativa nella sua interezza, la diffusione delle buone pratiche e il posizionamento unitario delle Fondazioni in tema di comunicazione/promozione ed orientamento, anche al fine di migliorare le performance in una logica di sinergia e contaminazione tra i percorsi e non di competizione, saranno obiettivi perseguibili anche attraverso un coordinamento unitario delle attività di comunicazione.

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi suddetti, nell'ambito delle spese di pubblicizzazione previste dall'UCS nazionale, devono essere riservate risorse specifiche per ciascun progetto di tipologia A in misura non inferiore ad € 1.000,00, la cui destinazione sarà condivisa a livello regionale in specifiche sessioni coordinate dagli uffici regionali.

Potranno essere previste anche specifiche sessioni di approfondimento con le Università del Veneto in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 608 dell'11/05/2021.

Tutto il materiale prodotto e relativo alle attività finanziate con i contributi pubblici deve essere reso disponibile alla Regione del Veneto per le attività di comunicazione che la medesima deve adempiere nei confronti dell'Unione Europea e dello Stato Italiano. Ogni materiale prodotto relativo alle attività finanziate o ogni materiale messo a disposizione degli allievi deve mettere in evidenza i loghi dei programmi e/o dei fondi che finanziano le attività progettuali.

9. Priorità ed esclusioni

Conformemente a quanto previsto dalla tabella 12 del PR FSE+ 2021/27 in corso di approvazione, tutte le operazioni sono selezionate e attuate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e in conformità delle pertinenti disposizioni del regolamento (UE) 2021/1060, e devono rispettare l'applicazione e l'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio, nonché dei principi orizzontali di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Sono oggetto di particolare valorizzazione le proposte progettuali di tipologia A:

- che prevedono la stipula di contratti di apprendistato per i corsisti;
- in cui è previsto un ruolo determinante delle imprese (per numero e dimensione) nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (progettazione, selezione, co-docenze, testimonianze, co-progettazione delle esperienze di stage, ricadute in termini di occupabilità ecc.);
- nelle quali è posta particolare attenzione nella progettazione e articolazione dell'esperienza di stage;
- che evidenziano particolari elementi di qualità (es. segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta);
- che dimostrano una progettazione coerente con le unità di apprendimento e relativa corrispondenza con le aree di attività che rendono riconoscibile la figura professionale;
- che evidenziano un raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS ed una struttura di programmazione territoriale in grado di scongiurare i rischi di sovrapposizione territoriale.

⁸ <http://www.sistemait.it/>



Saranno oggetto di particolare valorizzazione anche i risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dei valori della Banca dati nazionale, nonché i percorsi ITS di cui al paragrafo 4 "Aree interne".

10. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"⁹ che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

11. Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di un'offerta formativa fortemente radicata e correlata al sistema imprenditoriale del territorio regionale e coerente con i relativi fabbisogni professionali e di competenza.

Le Fondazioni ITS Academy sono costituite anche dalle imprese del territorio che operano nei comparti economici di inserimento occupazionale dei profili tecnici in uscita dagli ITS stessi. Pur tuttavia, anche al fine di integrare la progettazione con contenuti innovativi, personalizzare le esperienze on the job dei destinatari, aumentare le opportunità occupazionali, è auspicabile che la rete di partenariato collegata al singolo progetto sia implementata con nuove realtà produttive.

12. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto 1.4 "Procedure per l'affidamento a terzi" e 1.4.1 "Delega".

⁹ Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e modificato con Decreto dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria n. 38 del 18/09/2020 di "Approvazione delle modifiche al documento Testo Unico per i Beneficiari nell'ambito del POR Veneto FSE 2014-2020".



13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 15.000.000,00.

La copertura finanziaria potrà essere soddisfatta tramite l'effettiva disponibilità delle seguenti fonti:

- Risorse di cui alla priorità 2. "Istruzione e Formazione" di cui al FSE+ 2021-2027, per un totale complessivo pari ad Euro 6.000.000,00, da destinarsi all'obiettivo specifico f) *"promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità"*;
- Fondi a destinazione vincolata pertinenti i trasferimenti statali previsti dalla Missione 4 del PNRR, relativi alla linea di intervento del Recovery Plan dedicata allo "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria – ITS", per la quota di Euro 9.000.000,00.

L'assunzione degli impegni di spesa da parte del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione è subordinata all'effettiva iscrizione a bilancio dei fondi afferenti il PR FSE+ 2021-2027. In assenza di disponibilità effettiva degli stessi, entro i termini utili per l'esecuzione della fase di spesa, il citato Direttore potrà valutare l'assunzione di obbligazioni per importi inferiori rispetto allo stanziamento sopra esposto, così come disporre l'utilizzo di alternative fonti di finanziamento rientranti nelle assegnazioni del proprio budget ed eligibili al fine della copertura finanziaria delle attività oggetto della presente iniziativa. In particolare potranno essere utilizzate, previa esecuzione delle relative procedure contabili di variazione del bilancio regionale, le risorse disponibili nei capitoli di cui alla L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i., nonché le eventuali ripartizioni statali di cui alle residue dotazioni pertinenti il Fondo per l'IFTS ex. L. 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i..

Il medesimo Direttore potrà quindi modificare le fonti di finanziamento, commutando la ripartizione delle risorse di parte FSE+, statale e regionale, al fine di assicurare la massima impegnabilità delle azioni previste e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse regionali.

Potranno anche essere modificati, per i medesimi fini, il cronoprogramma della spesa, variando in particolare la percentuale dell'anticipo esigibile nel corso del corrente esercizio, nonché le modalità di liquidazione, senza pregiudizio per i beneficiari.

Si prevede che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 50% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso del 2023, fatte salve eventuali diverse determinazioni che potranno essere adottate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 45% del totale, esigibili nel corso dell'esercizio 2023, a seguito di approvazione dell'attestazione intermedia delle attività svolte, così come il versamento del saldo residuo del 5%, esigibile nel 2024, previa approvazione, con atto direttoriale, dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute.

Ogni domanda di pagamento, da eseguirsi tramite procedura SIU, dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, fatti salvi i casi di esenzione, da assolversi, preferibilmente, in forma virtuale.

Al momento della presentazione delle istanze di pagamento relative agli anticipi dovranno essere contestualmente allegate apposite garanzie fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.

Assolvimento virtuale del bollo e presentazione delle garanzie in formato digitale sono modalità raccomandate e preferibili, ancorché non obbligatorie, rispetto alla tradizionale forma cartacea.



La fideiussione può essere rilasciata da Istituti di credito o bancari, società di assicurazioni regolarmente autorizzate, o da società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, a favore della Regione del Veneto per la restituzione degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al finanziamento concesso.

Le garanzie saranno svincolate dai rispettivi progetti garantiti con il decreto direttoriale di approvazione dell'attestazione finale, qualora il saldo dovuto risulti positivo o nullo. In caso di saldo negativo con conseguente disposizione di reintroito lo svincolo verrà effettuato dopo l'avvenuta restituzione a favore della Regione del Veneto, tramite utilizzo del portale della Regione del Veneto Mypay, collegandosi al link: <https://mypay.regione.veneto.it/pa/home.html>, selezionando il beneficiario Regione del Veneto e la causale Restituzione contributi. Al fine di un agevole riscontro di avvenuto pagamento si raccomanda di inserire all'inizio della motivazione il riferimento al codice di progetto.

Ogni progetto di tipologia A, articolato in un biennio, può fruire di un contributo massimo pari al 70% del costo ammissibile determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati¹⁰, e comunque non superiore a Euro 197.577,80.

Gli eventuali progetti di residenzialità (tipologia B) saranno finanziati sulla base delle risorse eventualmente rese disponibili a seguito dell'esame istruttorio dei progetti di tipologia A secondo le modalità indicate nel paragrafo dedicato.

14. Modalità di determinazione del contributo UCS

Le "Linee guida"¹¹ approvate con il DM n. 713 del 16 settembre 2016 prevedono che la rendicontazione dei percorsi ITS, venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS), successivamente approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017.

Per quanto concerne i percorsi formativi inseriti nell'ambito della Strategia di attuazione Aree Interne di cui al paragrafo 4, è previsto il riconoscimento di un voucher finalizzato ad assicurare la copertura dei costi reali del servizio di convivialità fino ad un massimo di euro 300,00 mese/allievo. Il contributo massimo riconoscibile non potrà comunque superare i 15 allievi per 12 mensilità nel ciclo biennale. Sarà, inoltre, riconoscibile un voucher, finalizzato all'accoglienza presso la sede dell'intervento anche di allievi afferenti ad altri percorsi della medesima natura, per un massimo di 40 allievi per una mensilità¹² nel ciclo biennale.

15. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone; i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

16. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La domanda, relativa a tutte le proposte progettuali di tipologia A e B, deve essere presentata dalle Fondazioni ITS Academy costituite in Veneto.

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (<https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>) attenendosi alle seguenti indicazioni.¹³

¹⁰ Il contributo massimo di € 197.577,80 è stato così calcolato: (n. ore percorso 1800 x UCS ora percorso € 49,93) + (n. allievi formati 20 x UCS allievo formato € 9.619,00) = € 282.254,00 * 70% = € 197.577,80.

¹¹ "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

¹² Calcolata su valore diario.

¹³ un'apposita guida alla progettazione verrà comunque resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda.



Si fa presente che, se non si è già in possesso delle credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, è necessario registrarsi nel portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili all'indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>. Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

La presentazione della domanda attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo SIU¹⁴ deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del 12 settembre 2022**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della domanda.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda di proposta progettuale e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie.

¹⁴ per i soggetti non presenti nella banca dati regionale e quindi non in possesso del codice ente, è necessario ottenerlo compilando la scheda presente al seguente link: <http://formazione.regione.veneto.it/Ada/>



- Le informazioni, di carattere contenutistico o rendicontale, possono essere richieste utilizzando lo strumento “Info direttive”¹⁵ oppure rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:
 - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5143 - 5238 - 5712;
 - per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5307;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all’indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida, oltre ad eventuali modifiche rispetto al piano di comunicazione relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione¹⁶.

17. Procedure e criteri di valutazione

Secondo quanto previsto dal PR FSE+ 2021-2027 Regione del Veneto, con questa iniziativa vengono utilizzati i medesimi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Veneto FSE 2014-2020 con le integrazioni rese necessarie dalle specifiche caratteristiche della presente Direttiva. In ogni caso le operazioni vengono selezionate nel rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le proposte progettuali di tipologia A vengono istruiti in ordine all’ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

La Commissione di valutazione sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e prevederà la presenza di un rappresentante designato dal Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

I criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione e relativi allegati);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell’Avviso di riferimento alla presente Direttiva;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e requisiti dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto e correlate modalità operative, rispetto delle caratteristiche progettuali espone nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari.

¹⁵ disponibile alla pagina web <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>

¹⁶ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



Le proposte progettuali sono ammesse alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova" e ciò che rientra nella produzione "vecchia", già presentata all'esame dell'Amministrazione regionale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI - TIPOLOGIA A

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; • circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti; • grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; • circostanziata descrizione del progetto in relazione all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; • accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punti
Parametro 2	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte; • coerenza della progettazione con le unità di apprendimento e corrispondenza con le aree di attività che rendano riconoscibile la figura professionale; • evidenza di raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS e di struttura di programmazione in grado di scongiurare i rischi di sovrapposizione territoriale. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	QUALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	Punti
Parametro 3	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza 	Insufficiente	0 punti



	<p>ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; qualità della progettazione dell'esperienza di stage; • previsione di particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta). <ul style="list-style-type: none"> - <i>unicità ed originalità della proposta progettuale</i> 	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE	Livello	Punti
Parametro 4	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> - metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - previsione di stipula di contratti di apprendistato; • qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> - progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	PARTENARIATO	Livello	Punti
Parametro 5	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità e quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> - grado del coinvolgimento operativo delle imprese nelle diverse fasi del progetto che dia evidenza del ruolo espresso dagli stessi in termini di concreta realizzazione dello stesso; - costruzione di sinergie con soggetti del territorio in grado di assicurare valore aggiunto all'offerta formativa. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	ESPERIENZA E RISULTATI PREGRESSI	Livello	Punti
Parametro 6	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione dei risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dati della Banca dati nazionale. • In caso di Fondazione di nuova costituzione senza risultati pregressi, il punteggio è fissato in 4. 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti



		Ottimo	10 punti
Parametro 7	<p style="text-align: center;">SVILUPPO LOCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane), o azioni rivolte a particolari aree e settori in crisi occupazionale che contribuiscano alla salvaguardia delle posizioni lavorative. 	Livello	Punti
		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva, ovvero un punteggio minimo di sufficiente (4 punti), in ciascun parametro ad eccezione dei Parametri 6 e 7.

Le proposte progettuali di tipologia A sono finanziate, in ordine decrescente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di mancato avvio dei progetti entro nei termini fissati, si procederà allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento risorse.

Per quanto concerne la finanziabilità dei progetti di tipologia B, si rimanda al paragrafo dedicato.

18. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le proposte progettuali presentate saranno approvate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle stesse, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola proposta progettuale sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale regionale¹⁷, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato Open Data.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale regionale¹⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai

¹⁷ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>

¹⁸ <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>



fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

20. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le proposte progettuali a valere sull'Avviso di riferimento alla presente Direttiva dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati entro il 30 ottobre 2022 e concludersi entro il 30 ottobre 2024 salvo eventuale diversa indicazione definita nel provvedimento di approvazione degli esiti istruttori.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale), avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

21. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

22. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

23. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.



Tabella Aree tecnologiche e Ambiti

N.	Area	Ambito	Figure
1	Efficienza energetica	1.1. Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1. Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
		1.2. Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1. Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2	Mobilità sostenibile	2.1. Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci
		2.2. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		2.3. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
3	Nuove tecnologie della vita	3.1. Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1. Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 3.1.2. Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		3.2. Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1. Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
4	Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1. Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
		4.2. Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
		4.3. Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici



		4.4. Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento – moda 4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento – moda 4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzatura - moda
		4.5. Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1. Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2. Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
		5.2. Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1. Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software
		6.2. Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
		6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

